UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Psicologia della Disabilità e dell'Integrazione

2526-3-E1901R082

Titolo

Psicologia della Disabilità e dell'Integrazione

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si concentra sulla Psicologia della disabilità e dell'integrazione, approfondendo i principi storici e metodologici sottostanti. Verranno esaminati i seguenti temi: la storia della disabilità, la definizione di disabilità e i principali modelli teorici ad essa correlati, gli strumenti di classificazione delle diverse forme di disabilità, le competenze necessarie all'educatore per l'intervento, i diversi contesti di vita e l'approccio di rete, nonché le varie tipologie di disabilità, come la disabilità uditiva, visiva e motoria, i disturbi dell'apprendimento, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività e l'autismo.

Obiettivi

Alla fine del corso, ci si aspetta che i partecipanti raggiungano i seguenti obiettivi:

Comprendere come il concetto di disabilità si sia evoluto nel tempo.
Acquisire conoscenze sui principali strumenti utilizzati per classificare le diverse forme di disabilità nell'ambito dell'educazione.
Apprezzare l'importanza di adottare approcci multidimensionali nello sviluppo umano, con particolare attenzione agli aspetti interattivi.
Identificare le varie tipologie di disabilità e le diverse strategie di intervento che possono essere utilizzate nei contesti educativi

Metodologie utilizzate

Le lezioni frontali saranno integrate con discussioni di gruppo in aula.

Materiali didattici (online, offline)

Slides e video di approfondimento.

Programma e bibliografia

Zanobini, M., Carmen Usai, M. (2019). Psicologia della disabilità e dei disturbi dello sviluppo. Elementi di riabilitazione e d'intervento. Milano: Franco Angeli
Westermann, G., Mareschal, D., Johnson, M.H., Sirois, S., Spratling, M.W., Thomas, M.S.C. (2007). Neuroconstructivism. Developmental Science, 10, 75-83.

Un testo a scelta tra:
Albanese O., delle Fave A. (a cura di) (2015), Disabilità, diversità e promozione del benessere, Franco Angeli, Milano.
Cesaro, A. (2015) Asilo nido ed integrazione del bambino con disabilità. Carocci Editore.
Chryssochoou, X. (2006) Diversità culturali. Utet. (capitoli 1, 2, 3 e 4)
Cottini L. (2013) Che cos'è l'Autismo Infantile. Carocci Faber.
Kabat-Zinn J. (2017). Mindfulness per principianti. Mimesis.
Gini, G. (2018) Psicologia dello sviluppo sociale. Editori Laterza
Marzocchi, G.M. & Bongarzone, E. (2019) Disattenti e iperattivi. Cosa Possono Fare Genitori e Insegnanti. Il Mulino Editore.
Sorrentino, A.M. (2006). Figli disabili. La famiglia di fronte all'handicap. Cortina.
Vicari, S. & Menghini, D. (2018) La dislessia. Raffaello Cortina Editore.

Modalità d'esame

Scritto con orale facoltativo (su eventuale richiesta dello studente)

La prova scritta sarà individuale e comprenderà una combinazione di domande chiuse e domande aperte. Le domande chiuse, che sono a scelta multipla, mirano a valutare in modo approfondito la preparazione sul programma dell'esame. Le domande aperte, invece, sono finalizzate a verificare la capacità di esprimersi utilizzando un linguaggio tecnico-disciplinare.

La prova scritta sarà considerata superata se si ottiene un punteggio non inferiore a 18/30; non è possibile accedere all'orale facoltativo se non si è superata la prova scritta.

Successivamente alla prova scritta, può essere sostenuta una prova orale non obbligatoria (facoltativa) che fa riferimento al medesimo programma.
La prova orale facoltativa può essere sostenuta soltanto nel corso medesimo appello in cui si è sostenuta la prova scritta.

L'iscrizione all'esame è unica e perciò valida anche per l'eventuale prova orale facoltativa. Tutti gli studenti sono tenuti a iscriversi correttamente all'esame, onde evitare disguidi nella verbalizzazione dell'esame stesso. Gli studenti, una volta resi noti gli esiti dello scritto, potranno accettare o rifiutare il voto dello scritto o richiedere di sostenere una prova orale integrativa.

Orario di ricevimento

Richiesta di appuntamento tramite e-mail.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE